



CAMBIARE  
i parametri  
di MISURA

# PROPONIAMO UNA TAVOLA ROTONDA PER DETERMINARE LE DIMENSIONI CHE RAPPRESENTANO IL CONCETTO DI PROGRESSO

di ENRICO GIOVANNINI

Pensando al successo del 'Progetto Globale per la misurazione del progresso delle società', si nota come si sia andato consolidando un vero e proprio movimento globale sul tema della misurazione, in teoria e in pratica, del progresso delle nostre società, cioè di quello che – nell'ambito del framework proposto dall'OCSE – abbiamo chiamato "benessere equo e sostenibile".

Proprio l'approccio proposto dal 'Progetto Globale è stato sposato in pieno dalla Commissione Stiglitz, istituita dal Presidente francese Sarkozy. In quella sede abbiamo formulato numerose raccomandazioni, sintetizzabili in cinque messaggi chiave:

1) Invece che concentrarsi su un concetto di produzione – quale è il PIL – si deve privilegiare la misura del benessere economico delle persone;

2) Non esiste una misura singola che possa dar conto di tutte le varie dimensioni del benessere e gli indicatori compositi non sono una risposta soddisfacente, così come la misura della felicità;

3) Non potendo avere un unico indicatore, ci si deve concentrare sulle dimensioni rilevanti per il benessere degli individui e in particolare sullo stato psicofisico delle persone, la conoscenza e la capacità di comprendere il mondo in cui viviamo, il lavoro, il benessere materiale, l'ambiente, i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita della società e l'insicurezza;

4) La sostenibilità non è solamente un fenomeno

ambientale, ma comprende elementi di carattere economico e sociale e può essere misurata solamente guardando agli stock di capitale che la generazione attuale lascia in dote a quelle successive (stock di capitale prodotto, di capitale naturale, di capitale sociale e di capitale umano);

5) Per rendere operative le raccomandazioni della Commissione ogni Paese dovrebbe costituire una tavola rotonda sul progresso, cui dovrebbero partecipare rappresentanti di tutte le componenti della società.

ISTAT e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) hanno avviato una collaborazione volta a fare di quest'ultimo la sede della tavola rotonda italiana, con il compito di discutere delle dimensioni che rappresentano il concetto di progresso; selezionare gli indicatori chiave ad esse relativi; diffondere questi indicatori ai cittadini. Una discussione seria sul modello di sviluppo da realizzare, e quindi sugli indicatori da utilizzare per monitorarne i risultati appare tanto più necessaria per un Paese, come l'Italia, dove si confrontano culture significativamente diverse e dove, dopo i decenni del "boom economico", la crescita economica appare persistentemente inferiore a quella degli altri Paesi europei, la dinamica demografica squilibrata (con conseguenze dirimpenti sui rapporti intergenerazionali), l'ambiente in progressivo degrado e la distribuzione delle risorse fortemente ineguale.

Una discussione seria sul modello di sviluppo da realizzare,  
appare necessaria per l'Italia, dove si confrontano culture diverse